

Torino, 13 Giugno 2005

AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
ISCRITTI E NON ISCRITTI AL SINDACATO
ASL 1 – 2 – 3 - 4

Loro indirizzi

Caro/a Collega,

in questi giorni le Asl hanno inviato ai Medici di Famiglia una documentazione riguardante la sperimentazione nazionale sul progetto "*Emergenza caldo e anziani*" (sperimentazione già condotta lo scorso anno).

L'avvio di tale sperimentazione è risultato particolarmente confuso, soprattutto nella sua presentazione ai Medici.

Il Servizio di Epidemiologia della Asl 5 (incaricato dal Coordinamento generale) ha predisposto per ogni Medico di Famiglia un elenco di soggetti "fragili" da monitorizzare.

Questo elenco (costruito su parametri diversi: rilevazioni da SDO, presenza o meno di invalidità, consumo di più farmaci) risulta spesso diverso dal reale stato di salute e di fragilità dei pazienti indicati.

Tale elenco è risultato di equivoca interpretazione e quindi è parso di eccessiva e laboriosa compilazione.

Ciascun Medico dovrà limitarsi a cancellare i nominativi dei soggetti che, a Suo giudizio, non rientrano nei parametri di fragilità ed aggiungere alla fine dell'elenco il nome e cognome e numero di libretto o codice fiscale degli eventuali pazienti da Lui ritenuti fragili, con la sintetica motivazione della fragilità.

L'elenco aggiornato dovrebbe essere trasmesso al distretto che lo farà pervenire ai servizi sociali per il successivo invio di una lettera ai pazienti (a cura dell'Asl); a tali pazienti, saranno inviati (a cura delle Asl) consigli sul come difendersi dal caldo.

Essi saranno inoltre monitorizzati (sempre a cura dei servizi sociali dell'Asl).

La monitorizzazione (telefonate ed eventuali interventi successivi, nelle giornate più a rischio secondo il bollettino che viene inviato per e-mail a tutti i Medici) viene effettuata dai servizi sociali e dal volontariato.

I Medici di Famiglia, dopo aver selezionato i pazienti come sopra specificato possono a loro discrezione, adottare una monitorizzazione attiva (attraverso apertura di ADP) per i soggetti da Loro ritenuti in condizioni tali da richiedere un supplemento di protezione, per i mesi tra giugno e settembre.

Per il Medico interessato, dunque, l'intervento previsto in questa forma di tutela è minimale, rispetto alla confusione creata dall'invio del questionario.

Sperando di aver fatto cosa gradita e di aver prodotto un indispensabile chiarimento Ti porgo cordiali saluti.

Il Segretario prov.le
FIMMG Torino
(Dott. Mario Costa)